

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 13

PONTE VALLECEPPI,
PRETOLO.

CONOSCERE IL TERRITORIO

Indagine Multidisciplinare della Scuola Secondaria di Primo Grado
"Maria Bonaparte Valentini", Dirigente Scolastico Franca Rossi

Biennio 2018/2020

a cura di Maria Assunta Sforna

Morlacchi Editore

Isbn/Ean: 978-88-9392-214-2
Prima edizione: ottobre 2020

Copyright © 2020 Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati.
È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia
fotostatica, non autorizzata.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2020 presso LOGO srl, Borgoricco (PD).
Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

Indice

<i>Prefazione</i>	7
<i>Premessa</i>	9
<i>Nota esplicativa</i>	11
<i>Perché questo Progetto?</i>	15
<i>Il contributo docenti</i>	21
<i>Emergenza Covid-19</i>	25
<i>Per motivi di spazio</i>	27

I. La scuola

Nasce l'Istituto Comprensivo Perugia 13	35
---	----

II. Il territorio

2^A – Ponte Valleceppi	62
2^B – Pretola	99

III. Le materie

Scienze	153
Arte e Immagine	159
Scienze motorie e sportive	164
Tecnologia	169
Italiano, Storia e Geografia	184
Lingua inglese	213
Lingua francese	218
Lingua spagnola	222
Musica	224
Religione	238

IV. Botteghe, ditte storiche, esercizi commerciali

Negozi, esercizi commerciali, attività industriali	244
Ponte Valleceppi	247
Pretola	269
<i>Appendice fotografica</i>	271
<i>Riferimenti bibliografici</i>	287

Prefazione

Per crescere un figlio
non bastano un padre e una madre.
Occorre un intero villaggio.

Proverbio africano

Questo prezioso lavoro, sviluppato in due anni scolastici dagli studenti e dai docenti della Scuola Secondaria di primo grado sede di Ponte Valleceppi, vede come alta finalità la crescita e la formazione degli studenti riguardo alla maturità dell'identità personale e collettiva.

Partendo dalla conoscenza complessiva del proprio territorio di appartenenza, mettendone in evidenza le ricchezze e le potenzialità, le studentesse e gli studenti hanno potuto allargare lo sguardo sul mondo che li circonda e comprendere quanto sia necessario il sapere per poter appartenere con consapevolezza alla vicina comunità e proiettarsi verso una comunità più ampia.

Per realizzare quanto sopra espresso il percorso progettuale è stato costruito con forte intenzionalità, in modo interdisciplinare, e risulta chiaro al lettore quanto tutte le discipline contribuiscano a dare il senso alle conoscenze autentiche.

Le studentesse e gli studenti hanno partecipato alla realizzazione del percorso progettuale ed hanno avuto la possibilità di constatare l'importanza delle testimonianze e delle documentazioni per ricostruire concettualmente ed emotivamente il contesto di una comunità. A tale riguardo, notevole è stato il contributo dei cittadini, che a vario titolo, hanno generosamente consegnato la propria esperienza e i propri ricordi, tanto da poter definire quest'opera un lavoro a "più voci", a "più mani", dove l'attività laboratoriale assume il carattere del costruire insieme che va molto al di là della somma del contributo di ciascuno.

Come Dirigente Scolastica ho notevolmente apprezzato questo lavoro anche perché ha in sé i principi ispiratori del Piano dell'Offerta Formativa e l'impianto del Curricolo Verticale di Istituto, i quali attingono, dal punto di vista formativo e conoscitivo, alle otto competenze chiave per la cittadinanza europea.

Gli studenti si sono concretamente mossi all'interno delle otto competenze europee acquisendo un patrimonio di esperienza culturale che restituisce al lavoro una chiara ricchezza pedagogica.

*Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Franca Rossi*

Premessa

Sicuramente uno dei percorsi di studio più ricorrenti e imprescindibili per gli studenti delle scuole è forse il territorio di appartenenza, considerato sotto vari aspetti e visto da varie angolature; è una costante didattica che viene prima o poi considerata.

È innegabile la sua importanza, perché attiene alla conoscenza di se stessi e delle proprie radici facendo riferimento diretto alla finalità dell'istruzione scolastica che si occupa della formazione dell'uomo e del cittadino.

Per formare la persona è importante anche conoscere il contesto che l'ha originata e in cui questa agisce; è molto utile sapere cosa c'è e cosa c'era prima in quel contesto, perché questo passaggio è una delle chiavi d'accesso alla partecipazione individuale e sociale e al senso di responsabilità.

“Amiamo ciò che conosciamo” recita un vecchio detto, infatti nel momento in cui prendiamo coscienza della nostra realtà fatta di risorse e limiti, acquisiamo una consapevolezza nuova che ci fa sentire più radicati e sicuri perché facciamo nostra una identità territoriale che ci rende più coscienti di noi e capaci di scegliere tra rimanere indifferenti oppure rispettare, prendersi cura e salvaguardare per riprogettare questa eredità in un futuro nuovo, generativo di valori e principi.

Ecco perché nella nostra idea di scuola teniamo conto di tre fondamenti che riassumono i passaggi formativi utili a valorizzare la crescita di ogni alunno e che costituiscono la base del nostro operato didattico: a) L'unità psicofisica della persona; b) l'unitarietà del sapere; c) la dialettica io /noi.

L'individuo è unità inscindibile di corpo e mente, non possiamo separare la nostra parte fisica dalla parte psichica e ciò che facciamo al corpo lo facciamo alla mente, ciò che facciamo alla mente lo facciamo al corpo. La scuola con un progetto territoriale propone attività che ottimizzano questa dualità che diventa unicità dell'essere umano.

Osservare un aspetto qualsiasi da vari punti di vista attraverso le materie scolastiche aiuta a comprendere la complessità della realtà che abbiamo intorno e ci permette di acquisire chiavi di lettura diverse e nuove. Il territorio si presta ad una indagine che partendo dalle singole materie raccoglie vari dati che vanno a comporre una conoscenza articolata e più strutturata.

Gli individui dal momento in cui nascono al mondo sono in continuo rapporto con se stessi e con tutto ciò che è altro da sé: l'altra gente, gli animali, le piante e ogni altra cosa. Conoscere la propria realtà territoriale ci aiuta a migliorare il rapporto con la nostra essenza individuale e con tutto il resto della realtà che è al di fuori di noi.

Ogni attività e ogni progettualità strutturata dalla scuola, tiene conto di questi fondamenti per promuovere nel miglior modo possibile l'evoluzione e il successo personale degli alunni, cittadini di oggi e di domani.

Nota esplicativa

Il progetto territorio con articolazione biennale è stato deliberato nelle sedute del Consiglio di Classe e negli incontri di Dipartimento già nel settembre 2018; sono state coinvolte le tre classi seconde e gli elenchi degli alunni sono riportati di seguito.

Si è stabilito di strutturare il lavoro in due anni per consentire agli alunni una maggiore assimilazione dei contenuti attraverso varie attività distribuite nello spazio e nel tempo, senza l'eccessiva preoccupazione dovuta all'incalzare dei giorni delle scadenze didattiche.

Il primo anno è stato necessariamente propedeutico alle iniziative che hanno richiesto una preparazione e un coinvolgimento maggiore, come le visite agli archivi, i sopralluoghi, le tecniche di scrittura...; il secondo anno ha richiesto invece un impegno operativo e di approfondimento finalizzato alla costruzione delle informazioni in un corpo testuale che potesse essere letto e compreso da tutti.

Ogni insegnante dopo la delinearazione del lavoro ha operato in modo autonomo, sia nella scelta dei temi da trattare, sia nella metodologia di lavoro, sia nella tecnica espositiva. I nominativi dei docenti compaiono nel contributo di pertinenza. I testi che seguono la presentazione della Dirigente sono dell'insegnante Maria Assunta Sforza che ha avuto il ruolo di raccogliere il materiale; suoi gli altri contributi: i toponimi raccolti dagli informatori sotto menzionati, le varie note introduttive agli argomenti e ai temi trattati, contraddistinte graficamente nei capitoli: "Il Territorio", i testi non firmati del capitolo riservato agli esercizi commerciali.

Nel capitolo “La Scuola” hanno lavorato le insegnanti **Rita Ferrucci** per quanto riguarda la nascita dell’istituto comprensivo Perugia 13 e la biografia di Maria Bonaparte Valentini, **Laura Urali** per la biografia di Leone Antolini e **Iliana Pascolini** per le note informative sulla dirigenza della Scuola primaria e dell’Istituto Comprensivo.

Alla realizzazione del Progetto hanno partecipato anche altre componenti interne alla scuola: **Giuliana Casini** e **Catia Palazzetti** per l’indagine sulle forme cognominiali presenti oggi nella nostra scuola media.

E ancora tutti i contributi esterni: gli informatori per il settore della Toponomastica, **Carlo Bisello**, **Nazzareno Roscini**, **Leonardo Rufini**, **Iliana Pascolini**, **Amedeo Tamantini**, **Giorgio Moschetti**, **Claudio Giacometti** e **Diego Mencaroni**; coloro che hanno fornito materiale fotografico: **Claudio Giacometti** per conto dell’Eco Museo di Pretola, **Photo Veg Video**, **Amedeo Tamantini**, **Carlo Bisello**, **Leonardo Rufini**, **Daniele Vagnetti**, **Paolo Tacconi** e **Umberto Alunni Breccolenti**.

Vanno inoltre ricordati gli informatori dell’indagine svolta nell’anno scolastico 2004/2005, richiamata nella nota introduttiva al capitolo “Il Territorio”. Alcuni di essi non sono più in vita, ma si è preferito non farne esplicita menzione, perché all’interno di una piccola comunità tali persone sono ben vive nella memoria di tutti, non solo dei familiari ancora presenti nel territorio. La considerazione riguarda anche proprietari e gestori di attività ed esercizi commerciali del passato, citati nel capitolo riservato a questo settore dell’indagine.

Alcuni proprietari di negozi, esercizi commerciali ed attività industriali che hanno fornito una scheda, da loro stessi redatta, sull’attività medesima.

Giuseppe Ricci, **Valentina Faffa**, **Augusto Gionangeli** e **Leonardo Rufini** per memorie e testimonianze personali.

Lilia Bellaveglia e **Aurelio Tacconi** per le poesie sul territorio oggetto d’indagine; all’interno le loro note biografiche.

Ornero Fillanti, insegnante di materie letterarie in pensione che ha collaborato in modo impareggiabile alla realizzazione dell’opera con vari contributi: le schede toponomastiche su Ponte Valleceppi e Pretola (pagg. 62 e 99) e la parte del testo su Pretola relativa alle “piene” del Tevere e le



varie attività a queste collegate (pagg. 113, 115, 122 e 129).

Claudio Giacometti, per conto dell'Ecomuseo del fiume e della Torre di Pretola, ha fornito vari materiali: immagini e foto, dati e notizie sul territorio di pertinenza; tra questi: le due schede riportate a pag. 124 e da 126 a 128.

Italo Canonico per le informazioni che riguardano la chiesa nuova e il monumento ai caduti di Pretola.

Mario Brachini per le informazioni relative alle banche di Ponte Valleceppi.

Tutti gli insegnanti della scuola Secondaria di primo Grado “Maria Bonaparte Valentini”.

Gli abitanti del territorio, anche casualmente incontrati, che hanno risposto con pazienza alle richieste di informazioni.

A tutti un sentito ringraziamento da parte della Scuola.

